



LEGAMBIENTE



eulabor  
institute

MGd

## APPELLO PER IL SANTUARIO PELAGOS

### *Pelagos, un'ammirevole ambizione...*

Il Santuario Pelagos è la prima area transfrontaliera del Mediterraneo destinata alla protezione dei mammiferi marini la cui governance è ripartita tra Francia, Italia e Principato di Monaco.

Il Santuario, che si estende per 87.500km<sup>2</sup> e ben oltre la zona costiera dei tre paesi coinvolti, rappresenta una delle maggiori sfide di conservazione mai lanciate nel Mediterraneo.

Nel quadro della Convenzione sulla Biodiversità e della Convenzione di Barcellona, gli Stati si sono impegnati a raggiungere l'11° Obiettivo di Aichi: 10% di protezione efficace del mare entro il 2020. Tuttavia, oggi meno del 5% del Mar Mediterraneo gode di uno status di protezione e, senza includere il Santuario Pelagos, tale percentuale si riduce all'1%.

Sebbene alcune aree protette siano ora in fase di istituzione, tale obiettivo è ben lungi dall'essere raggiunto e soprattutto, senza un Pelagos efficacemente gestito, vi è il concreto rischio che tale valore percentuale addirittura diminuisca assestandosi attorno ad un esiguo 1% del Mediterraneo.

Pelagos, vista la sua ampiezza territoriale e la sfida di conservazione che rappresenta, potrebbe diventare un modello di successo, con obiettivi di conservazione riguardanti non solo i cetacei, e servirebbe quindi da esempio per l'istituzione di future aree protette d'alto mare.

### *... ma carente di volontà politica e risorse.*

Un accordo giuridicamente debole, una governance che non consente di sviluppare una vera e propria gestione internazionale e risorse insufficienti impediscono una gestione efficiente ed efficace del Santuario.

Lo stato attuale di Pelagos rende gli attori coinvolti preoccupati e disillusi, e ne scoraggia ulteriori azioni di gestione partecipata.

Ormai al suo secondo decennio di esistenza, il Santuario Pelagos non è all'altezza delle ambizioni iniziali per le quali è stato istituito e risulta essere un esempio negativo di conservazione su scala globale.

Lo status di Area Specialmente Protetta d'Interesse Mediterraneo (ASPIM), attribuito al Santuario nel 2002, sottolinea l'importanza dell'area protetta per l'intero bacino. Tale status è attualmente in corso di revisione. Nell'ipotesi, assolutamente plausibile, che venga messo in discussione, Pelagos diventerebbe il simbolo dell'incapacità degli Stati nell'accordarsi per lavorare congiuntamente alla protezione del condiviso capitale naturale marino.

Nel caso contrario in cui lo status ASPIM sarà mantenuto, senza uno sforzo rinnovato e maggiori risorse da parte degli Stati, le ONG firmatarie di questo appello si faranno carico di fare chiarezza su quali basi tale status viene mantenuto.

## PER UNA RESPONSABILIZZAZIONE DEI GOVERNI

Le ONG qui rappresentate sollecitano i paesi firmatari dell'accordo Pelagos a ritrovare l'ambizione che è stata all'origine della sua nascita, e a dare al Santuario un nuovo impulso attraverso una governance rinnovata e risorse adeguate.

Si richiede inoltre che Francia, Italia e Principato di Monaco si mobilitino per consolidare la loro collaborazione e rispettino il loro impegno internazionale affinché Pelagos diventi un esempio internazionale di conservazione della biodiversità marina.

Le ONG si impegnano inoltre a dare tutto il supporto necessario ai Governi e a elaborare insieme soluzioni per una migliore gestione del Santuario Pelagos.